



*Coordinamento Gruppo Banca Popolare di Vicenza*

# Giornata di svolta

La giornata di oggi doveva sancire la piena ripresa della trattativa con la Direzione, invece si è aperta con le dimissioni dell'amministratore delegato Francesco Iorio.

Il dimissionario A.D. è arrivato nel Gruppo Banca Popolare di Vicenza a giugno dello scorso anno, in un momento particolarmente difficile per il nostro Istituto.

Da subito abbiamo chiesto una sua azione decisa per favorire il rilancio della banca, ma durante la sua permanenza NON abbiamo visto concretizzarsi nessuno dei suoi proclami (dal "padello" al rilancio aziendale, passando attraverso la trasformazione in SPA, l'aumento di capitale e la quotazione in Borsa) né un efficace azione di sostegno e coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori, in particolare per le difficoltà che hanno dovuto sopportare nel rapporto con una clientela sempre più sfiduciata e arrabbiata

In eredità ci restano un "ELEFANTE MAI FATTO A FETTE !" (OLTRE 7.000 reclami lo certificano) e lo spiacevole ricordo di un LAUTO STIPENDIO d'ingresso, di permanenza e, speriamo di no, d'uscita, che abbiamo sempre contestato come del tutto improprio, in linea generale, e, soprattutto, in riferimento allo stato della Popolare Vicenza.

Nelle motivazioni di cui si è appreso per la sua decisione si parla di dissidi con l'azionista di riferimento, il Fondo Atlante.

Non sappiamo se riguardano la possibile fusione con Veneto Banca, che abbiamo più volte contestato e continuiamo a ritenere deleteria sotto il profilo occupazionale e non produttiva per rilanciare gli istituti, in ogni caso registriamo che l'operato di Iorio non ha prodotto i risultati sperati e l'incertezza per il futuro della Popolare Vicenza persiste ed è anzi peggiorata da proiezioni gravi per il prossimo futuro.

Auspichiamo quindi che il futuro Amministratore Delegato sappia sviluppare un vero piano di rilancio per il Gruppo Banca Popolare di Vicenza e possa essere una guida per i colleghi, anche con segnali di moderazione sotto il profilo retributivo, che necessitano di certezze relativamente al proprio posto di lavoro e alla valorizzazione delle rispettive professionalità.

La UILCA, sostiene da sempre la necessità di sedersi al tavolo delle trattative proponendo un percorso che possa segnare il rilancio del Nostro Istituto; VORREMMO che da oggi si verificasse una svolta decisiva nel segno della discontinuità sempre proclamata nell'arco dell'ultimo anno e mezzo, ma mai, di fatto, posta in essere.

In data odierna abbiamo comunque incontrato l'Azienda per contestualizzare l'eventuale attivazione di un Fondo Esuberi che progressivamente potrebbe coinvolgere 700 Colleghi, come annunciato la scorsa settimana. La Delegazione Aziendale ha provveduto a consegnarci una prima BOZZA di Accordo che contempla tutti i temi che sono in discussione, dagli Inquadramenti, al rinnovo del Contratto Integrativo, al Fondo Esuberi su base volontaria,

nonché della solidarietà difensiva declinata in 12 giornate per ciascun dipendente, retribuite al 60% con relativa astensione dal lavoro.

La UILCA, come sempre, analizzerà l'intera proposta e valuterà la stessa nell'interesse complessivo dei Colleghi, sia di quelli che lasceranno l'attività lavorativa, sia di quelli che resteranno in Azienda, verificando allo stesso tempo che determinate scelte siano coerenti con prospettive future, tra cui anche il ricambio resosi necessario ai vertici del management.

La UILCA E' SOLO DA UNA PARTE, QUELLA DEI LAVORATORI!

# **UILCA**

***Coordinamento Gruppo Banca Popolare di Vicenza***

*Vicenza, 05 dicembre 2016*